

A 25 anni da Mani Pulite e dal Presidio di Buscate



Ecoistituto
della valle del Ticino
ONLUS



presentano

IL RIFIUTO DEI RIFIUTI

di e con Nora Picetti

Uno spettacolo storico, ecologico ed ironico
per ricordare una delle più belle battaglie ambientaliste
e una straordinaria vittoria della società civile.

Buscate 1991. Poco più di 4000 abitanti circondati da cave, discariche, inceneritori e fogne a cielo aperto. Regione Lombardia, in piena emergenza rifiuti, sceglie la cava di Buscate per buttare 400.000 tonnellate di rifiuti di Milano e provincia.

Ma se la politica non si occupa della salute dei cittadini, i cittadini si occupano della salute della politica. Organizzano comitati e danno inizio al Presidio: 880 giorni e 880 notti davanti ai cancelli della cava per non fare iniziare i lavori, oltre 2 anni di cortei, discussioni e risate, amore e democrazia.

Un'iniziativa civile e non-violenta che ha coinvolto migliaia di persone.

Una delle più belle battaglie ambientaliste di rilevanza nazionale.

Una spinta dal basso non per costruire la discarica altrove, ma per fare rete con gli altri comitati e trainare la Lombardia e l'Italia intera verso politiche nuove come la raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti, il riuso, il riciclo e il compostaggio.

Con documenti, testimonianze, reperti e video originali, lo spettacolo ripercorre le tappe che hanno portato alla vittoria, intrecciando le storie dei presidianti con il filone ambientale di Mani Pulite e con le vicende politiche e giudiziarie di livello regionale, nazionale ed europeo.

Progetto vincitore di



Con il contributo di

e del Programma Europeo



Fondazione Milano®



Gioventù
in azione

"Sono nate parecchie centinaia di comitati contro le discariche. Abbiamo scelto quello di Buscate perché si tratta di una delle prime vittorie di un comitato locale, di un momento di svolta: dopo Buscate il consenso della popolazione e i criteri di scelta sono diventati elemento fondamentale per una nuova politica."

C.Degano-A.Ferro, *Dar voce all'ambiente*, 1998



È stata davvero una rivolta popolare che ha attraversato ogni classe sociale. C'erano operai e commercianti, contadini e dirigenti, professionisti, preti e forze dell'ordine, che se non fossero state forze dell'ordine sarebbero state dalla parte dei presidianti, e lo stesso cavatore, se non avesse avuto la cava, sarebbe stato con noi ad impedire l'ingresso dei camion. È stata una rivolta popolare che ha sconfitto, caso forse unico nella storia italiana, un affare enorme.

Emanuele Torreggiani e Giovanna Noè, *I presidianti*, 2001



Le fonti dello spettacolo sono molteplici, raccolte in oltre un anno di incontri e interviste e in parte pubblicate sul sito ilrifutodeirifiuti.wordpress.com

- Striscioni, comunicati e volantini del Presidio
- Leggi, delibere, sentenze e documenti istituzionali
- Cronache di Guglielmo Gaviani e Antonio Natale Marchiori
- Articoli del Corriere della Sera, di Repubblica e della stampa locale
- Poesie dialettali di Sandro Ruggeri e Anna Villa
- Libro *I Presidianti* di Emanuele Torreggiani e Giovanna Noè
- Foto di Antonio Pisoni e Mario Gobbi
- Video originali di Antonio Fochesato
- Trasmissione "Profondo Nord" di Gad Lerner
- Telegiornali RAI
- Videointerviste ad ex-presidianti e politici



I commenti dei Presidianti sullo spettacolo

Un grande applauso iniziale ha scaldato di emozione la Sala Civica di Buscate. Un applauso liberatorio che ha dato subito il segno che lì si celebrava non una burocratica o nostalgica rievocazione di cose di vent'anni fa, ma un pezzo di vita vissuta del paese. Lo spettacolo di e con Nora Picetti ha avuto un grande successo. Emozione in sala per la rievocazione davvero intensa della giovane attrice che ha saputo assemblare uno spettacolo fatto di cronaca, costume ed esilaranti gags (come quelle dell'incontro ravvicinato dei topi con l'Assessore Bonfanti a San Vittore) [...]

Guglielmo – Buscateblog

Ciao Nora, grazie per l'impegno, la passione e la voglia di capire e trasmettere ciò che è stato per noi la vicenda della cava, tutto questo ha reso il tuo lavoro molto coinvolgente e ci ha fatto rivivere momenti che hanno segnato la nostra vita. Ieri sera pensavo a quante persone abbiamo coinvolto, a quante energie abbiamo speso (ben speso) perché tutto questo si realizzasse. Il tuo spettacolo ne mantiene la memoria. Grazie.

Marisa

La cosa più bella, la più importante, da sottolineare è stata la Nora. Ogni volta che la vedo mi rendo sempre più conto della sua capacità artistica. Come attrice, senz'altro, ma più ancora come sceneggiatrice, dosare le emozioni come fa lei è come sentire un grande concertista che piano piano ti porta su, sempre più su! Grazie Nora !!!

Antonio

I commenti del pubblico

Cara Nora, ho provato commozione, entusiasmo, contentezza, come in poche altre occasioni della mia vita: per la tua bravura, per l'argomento curato con la profondità di dettagli e sfumature, per l'entusiasmo del pubblico. Per il senso della democrazia che si respira. Forse vale ancora la pena di sperare nel futuro e nei giovani. Voi giovani rischiate di essere più bravi delle generazioni che vi precedono. Ma tu tra i bravi sei un'eccellenza.

Silvano.

Gentile Nora, quello di sabato è stato uno spettacolo bellissimo e toccante. Lei è assolutamente bravissima e le auguro, ma forse lo auguro più a noi spettatori, di fare tanti spettacoli e di mettere in scena ancora tante e tante storie. Io da parte mia spero di poterne vedere e rivedere tante ancora!

Elisabetta

Ascoltarti è essere trasportati in un altro mondo, hai una freschezza di narrazione e una delicatezza nel porgerla che sono uniche. Tienimi informata, verrò a vederti ancora nelle repliche.

Giovanna



BUSCATE & NOSATE

BUSCATE - LE CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

BUSCATE (vic) Si commemorerà nel medesimo giorno l'infestazione annuale la ricorrenza legata al 25 aprile. Per il giorno della Liberazione è previsto alle

5.15 del mattino il ritrovo delle associazioni locali e dei cittadini che verranno partecipare all'evento in piazza San Massimo seguiti dall'abbondanza e

il corteo che dalle 9.30 percorrerà le vie del centro fino al cimitero, con sosta al monumento ai Caduti di piazza Baracca.

TEATRO Nora Picetti ha interpretato i fatti del '91 contro la discarica alla cava

La storia di Buscate sul palco

Risate e commozione tra il pubblico: grande entusiasmo per l'esibizione

BUSCATE (vic) Tutta una vicenda caschiana nelle battute, nei gesti e nei movimenti di una sola attrice, Nora Picetti, che ha saputo suscitare con la massima intensità commovente e riso nella platea, seduta e rivedersi nella sommossa popolare del '91 per il rifiuto dei rifiuti. Questo non poteva che essere il titolo dello spettacolo che nel pomeriggio di domenica 15 aprile in Sala Civica ha rivisitato i momenti salienti della lotta dei Buscatesi contro l'approvazione di una discarica alla cava Sant'Antonio, ora indicata, infatti, da via del predello, proprio quello che centinaia di cittadini intrasero il 5 agosto del '91, come ricorda l'associazione omanima

(Sagnotori), nata a Buscate a dicembre e promosse insieme ad altre della rappresentazione storica. La giovane cugionna Nora Picetti, scritturata per mettere in scena la vicenda, ha così interpretato in alternanza la voce del popolo, i fatti accaduti nel dettaglio, le aggressioni subite dai militati un lavoro di circa un anno durante il quale si è documentata con migliaia di fotografie, immagini, video e testimonianze oculari. Il ricordo ha ripercorso tutti momenti, dalla trasmissione televisiva che all'epoca diffuse la vicenda a livello europeo, al suono della sirena che allarmava i presidenti dell'amministrazione delle uspe contro la trincea

umana; ma alla fine, furono le istituzioni ad andarsene in ritirata, dopo ben 180 giorni di resistenza. La Regione Lombardia aveva chiesto al Comune di farsi carico di centinaia di rifiuti da smaltire, in cambio di tanti soldi che sarebbero piovuti dal cielo, su una terra, però, nel frattempo sempre più contaminata. La prospettiva economica allertante non fece aderire alla sommossa tutti i buscatesi. La stessa vicenda, poi, non ebbe in fin dei conti un esito duratore, alla luce anche dei fatti seguenti, dato che, vista questa causa, partirono altre sono andate perse, a svantaggio della cittadinanza. Spinti alle dimissioni l'allora sindaco Luciano

Calloni con il suo assessore all'ambiente, autori della lettera di condanna dell'opera spedita in Regione, le nuove elezioni portarono in Amministrazione alcuni presidenti, nominando sindaco Guido Angelini. Divisione nella storia maggioranza, portarono a una votazione contraria per l'acquisto di Villa De Rosales, una montagna che tutt'ora pesa sull'anima cittadina, mentre il suo valore economico nel frattempo è pari quadruplicato. Alla fine, poi, con nominata Campara, la Regione ha concesso l'allargamento della voragine per oltre un milione di metri cubi di terra.



Alcuni momenti della grande festa

VANZAGHELLO

La cava di S. Antonio diventa spettacolo: sul palco la ricostruzione di Nora Picetti

VANZAGHELLO (vic) Il rifiuto dei rifiuti lo spettacolo della giovane attrice Nora Picetti incentrato sulla vicenda della cava S. Antonio a Buscate che ha visto nel lontano 1991 un presidio permanente contro la decisione di versarvi dentro tonnellate di rifiuti facendo diventare una discarica e andando in scena anche a Vanzaghello alla sala consiliare di piazza Pretta, grazie all'impulso del comitato No terza pista, questo spettacolo nasce dall'incontro con gli ex presidenti, l'associazione il giorno 1991, che in occasione del ventennale del presidio hanno voluto ricordare questa grande battaglia, spiega Nora. «Io avevo ricordi vaghi ma ero mossi da un forte in-

teresse ambientale e di storia civile, così quando mi hanno chiesto di raccontare la vicenda ho passato un anno a documentarmi attraverso articoli di giornale, testimonianze e quanto altro. Questo è stato un lavoro bellissimo di ricerca e di confronto sui vari aspetti della cosa. E infatti lo spettacolo intreccia la piccola dimensione quotidiana con la realtà politica. Qualche politico con cui ho avuto un incontro, mentre altri ancora si lamentano perché questa battaglia non è stata solo un problema dell'ambiente, ma è stata una battaglia politica e sono venuti in capitolo da tutti i cittadini».

con le reazioni delle persone in una vicenda che è un esempio di coraggio e tenacia, anche quando non si poteva lasciare il campo perché ancora non era stata fatta una nuova legge che vieta la discarica. E poi bisogna ricordare l'apporto fondamentale di Mani pulite, con un miliardo di euro che ha portato all'arresto di un sacco di persone tra le quali il proprietario della discarica di Cava, Paolo Romanoni. È il significato è importante: «Questa battaglia non è stata solo un problema dell'ambiente, ma è stata una battaglia politica e sono venuti in capitolo da tutti i cittadini».



Nora Picetti durante lo spettacolo

«Il rifiuto dei rifiuti» torna in scena: Nora Picetti ricostruisce quella storia

BUSCATE (vic) L'associazione omanima (Sagnotori) ha organizzato una serie di spettacoli che ricostruiscono la vicenda della cava S. Antonio a Buscate che ha visto nel lontano 1991 un presidio permanente contro la decisione di versarvi dentro tonnellate di rifiuti facendo diventare una discarica e andando in scena anche a Vanzaghello alla sala consiliare di piazza Pretta, grazie all'impulso del comitato No terza pista, questo spettacolo nasce dall'incontro con gli ex presidenti, l'associazione il giorno 1991, che in occasione del ventennale del presidio hanno voluto ricordare questa grande battaglia, spiega Nora. «Io avevo ricordi vaghi ma ero mossi da un forte in-

teresse ambientale e di storia civile, così quando mi hanno chiesto di raccontare la vicenda ho passato un anno a documentarmi attraverso articoli di giornale, testimonianze e quanto altro. Questo è stato un lavoro bellissimo di ricerca e di confronto sui vari aspetti della cosa. E infatti lo spettacolo intreccia la piccola dimensione quotidiana con la realtà politica. Qualche politico con cui ho avuto un incontro, mentre altri ancora si lamentano perché questa battaglia non è stata solo un problema dell'ambiente, ma è stata una battaglia politica e sono venuti in capitolo da tutti i cittadini».

con le reazioni delle persone in una vicenda che è un esempio di coraggio e tenacia, anche quando non si poteva lasciare il campo perché ancora non era stata fatta una nuova legge che vieta la discarica. E poi bisogna ricordare l'apporto fondamentale di Mani pulite, con un miliardo di euro che ha portato all'arresto di un sacco di persone tra le quali il proprietario della discarica di Cava, Paolo Romanoni. È il significato è importante: «Questa battaglia non è stata solo un problema dell'ambiente, ma è stata una battaglia politica e sono venuti in capitolo da tutti i cittadini».



Nora Picetti in scena con la storia

Contatti
nora.picetti@gmail.com
tel. 3311107660

Nora Picetti, nata a Milano nel 1984, si è laureata alla Statale sul teatro contemporaneo e ha conseguito il Master in Management dello Spettacolo di Bocconi, Scala e Piccolo Teatro. Ha studiato recitazione, narrazione, tecnica vocale, mimo, danza e commedia dell'arte con E. Allegri, C. Boso, L. Curino, D. De Fazio, M. De Vita, D. Airoidi, M. Gonzalez, N. Quette, E. Serra e A. Storchi. È stata assistente di Eugenio Allegri, Carlo Boso, Giorgio Gallione e Renato Sarti, lavorando anche al monologo *Novecento*, di Baricco per Allegri, e all'allestimento belga di *Sotto paga! Non si paga!* di Dario Fo, regia di Carlo Boso a Bruxelles. Dal 2007 produce spettacoli, eventi culturali e laboratori sull'inclusione sociale, l'intercultura, l'autobiografia femminile, la memoria popolare, le tradizioni locali e la storia contemporanea, tra cui *"Rosa dalla paura all'America. Una storia vera di migrazione, narrazione e libertà"*, ispirato alla storia vera di una filatrice lombarda emigrata negli USA a fine '800 ed emancipatasi grazie all'incontro tra culture e all'arte della narrazione.